

## Sintesi della situazione idrologica in Veneto

- Precipitazioni** Il mese risulta molto povero di precipitazioni per l'intero Veneto e in gran parte della pianura si registrano meno di 2 mm di pioggia, mentre nel settore montano oscillano tra 20-40 mm. Sull'intero territorio regionale si stima un afflusso mensile di circa 209 milioni di m<sup>3</sup> d'acqua che risulta il più basso valore del mese d'aprile nel periodo 1994-2006. La precipitazione cumulata nell'anno idrologico ottobre-aprile risente del deficit pluviometrico del corrente mese e del autunno e sull'intera Regione gli afflussi risultano inferiori rispetto alla media 94-06 del 37%, con deficit medio di circa 200 mm .
- Indice SPI:** L'Indice Standardizzato della Precipitazione nel mese di marzo variava da normale a umido, mentre nel mese di aprile, in concomitanza con l'elevatissima temperatura media (dai 3 ai 5 °C sopra la media pluriennale), si ha un SPI *estremamente siccitoso* per il 90% del Veneto. L' SPI degli ultimi 6 mesi evidenzia uno stato di moderata siccità nella pianura con alcune aree prossime a Vicenza e Verona di severa siccità. Gli indici nel lungo periodo (6-12 mesi) individuano condizioni di media siccità in ampie porzioni del territorio regionale.
- Riserve nivali** Le elevate temperature in quota del mese di aprile (+6°C a 2600 m rispetto alla media) e l'assenza di precipitazioni dopo il giorno 4, hanno determinato un rapido scioglimento del manto nevoso. La neve è scomparsa con 30-40 giorni in anticipo nelle Prealpi e in gran parte delle Dolomiti. A fine mese la neve è presente solo nelle Dolomiti, a N oltre i 2200 m di quota e le riserve in acqua sono ai minimi storici.
- Serbatoi:** ENEL ha raggiunto nei serbatoi del Piave l'85% della capacità d'invaso, mentre nel bacino del Corlo (Brenta) ha superato il 90%. La situazione è simile a quella degli ultimi anni critici.
- Falda:** Nell'alta pianura lo stato idrometrico rimane prossimo ai minimi storici anche se negli ultimi giorni del mese si è osservato un parziale recupero. Nella media e nella bassa pianura si osserva un ulteriore abbassamento della falda che in alcune stazioni (Cittadella, Badoere ed Eraclea) tende ai minimi assoluti degli ultimi 20 anni di osservazione.
- Portate:** I corsi d'acqua poco alterati da derivazioni ed invasi del bacino del Piave hanno registrato deflussi di poco superiori alla norma, sostenuti dallo scioglimento anticipato delle nevi. L'apporto dello scioglimento delle nevi è invece mancato nei sottobacini montani dell'Astico-Posina, che hanno registrato deflussi dimezzati rispetto alla norma. Deflussi simili a quelli già occorsi nei recenti periodi siccitosi si osservano nel Brenta e nel Livenza. La portata del Bacchiglione a Montegalda è in preoccupante calo, a livelli inferiori anche a quelli del 2003. Anche il Fiume Adige a Boara Pisani presenta valori giornalieri inferiori a quelli del 2003, in alcuni giorni solo di poco superiori ai 50 m<sup>3</sup>/s. Sul Po a Pontelagoscuro è stato raggiunto il minimo valore medio negli ultimi 55 anni per il mese di aprile.